

VR 423

Villa Fascinato

Comune: Terrazzo

Frazione: Terrazzo

Località: Torrano

Via Torrano, 31/33

Irvv 00001132

Cnr 167 NO



Uno degli edifici più belli ma, allo stesso tempo, più enigmatici del territorio di Terrazzo, è villa Fascinato. Un complesso imponente il cui aspetto, in stile liberty, nasconde le origini scaligere del luogo. Dall'analisi dei documenti e dalla presenza di alcune rocche fortificate in zona, si può infatti supporre che villa Fascinato facesse parte di un sistema difensivo allestito dagli scaligeri in una zona da loro considerata «di confine al poderoso castello di Castelbaldo e alla città fortificata di Montagnana».

Oggi ha, al suo interno, quattro torri, due disposte ai lati della facciata e due «torrioni» situate nel-

la parte posteriore. Ma, mentre le prime due, visibili dalla strada, furono realizzate in tempi recenti con destinazione a granaio o fienile, quelle posteriori appaiono di datazione più antica, vicine alle costruzioni scaligere. È questa la parte più vecchia dell'intero complesso; la particolare lavorazione del cornicione, oltre alla stessa struttura architettonica, potrebbero avallare tale ipotesi (Occhi, 2000).

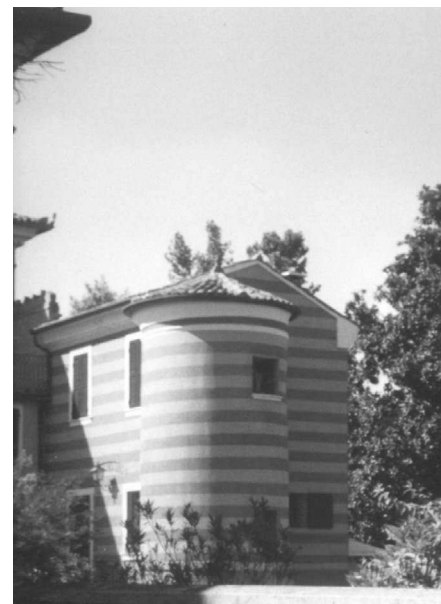
Osservando esternamente villa Fascinato, balzano agli occhi la sontuosità e l'eleganza dell'edificio. Maestosa la facciata arricchita dalle torri e dalle barchesse di servizio. Un oratorio dedicato a San



545

Carlo Borromeo occupa la zona est del complesso mentre nel cortile interno, ricavato tra le mura della villa, trova collocazione un raro pozzo quattrocentesco. L'area antistante la villa è occupata da un ampio parco al centro del quale si erge una fontana. L'interno di villa Fascinato è caratterizzato dalla presenza dell'ampio salone nobile attorno al quale si aprono le stanze, arredate «a tema», secondo il loro utilizzo. Originariamente tutte avevano un proprio camino, spesso arricchito da reperti ritrovati durante la recente sistemazione del giardino antistante. Grazie al lavoro di restauro dell'intonaco, si è potuto constatare come la struttura originaria fosse ad un piano solo e che la parte rialzata sia stata aggiunta nel Seicento. Anche la scala di accesso al piano superiore, originariamente collocata in uno dei corridoi laterali, fu ricostruita nell'Ottocento occupando una stanza della villa. Oltre ad un ricco mobilio, la villa disponeva pure di una discreta pinacoteca e di raffinati soprammobili oggi andati perduti.

Tra i primi proprietari certi, troviamo la potente famiglia Nicesola. Ad essi si sostituirono, verso la metà del Seicento, i Bevilacqua Lazise, quindi la famiglia Fascinato il cui cognome troneggia ancor oggi sopra la facciata dell'edificio. Fu grazie a Carlotta Fascinato, divenutane proprietaria nel 1884, che si realizzarono il parco, l'oratorio dedicato a San Carlo Borromeo e la ristrutturazione interna. Verso la metà di questo secolo, la villa passò ad Antonio Ferrighi quindi a don Bruno Toscan. L'attuale proprietario ha provveduto, con sapienti restauri, a riportare villa Fascinato all'antico splendore (Occhi, 2000).



Scorcio del parco e degli edifici annessi (Archivio IRVV)

Veduta dell'oratorio dedicato a San Carlo (Archivio IRVV)

La facciata dell'oratorio di San Carlo (Archivio IRVV)

Scorcio di una delle torri circolari (Archivio IRVV)